

N. 7/19 R.G. Rev.



REPUBBLICA ITALIANA

La Corte d'Appello di Trieste, I Sezione penale, composta dai Magistrati:

1. dr.	Fabrizio Rigo	Presidente
2. dr.	Gloria Carlesso	Consigliere
3. dr.	Federico Montalto	Consigliere

ha pronunciato la seguente

ORDINANZA

sull'istanza di revisione presentata dal difensore di **Comper Massimiliano**,
[REDACTED], attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Trento, condannato alla pena di anni quattro di reclusione per il delitto di cui all'art. 609 bis c.p. con sentenza del G.u.p. presso il Tribunale di Trento del 6 ottobre 2016, confermata con sentenza della Corte d'Appello di Trento del 20 dicembre 2017, irrevocabile il 14 dicembre 2018 con sentenza della Corte di Cassazione di inammissibilità del ricorso.

La Corte d'Appello di Trieste

Prima sezione penale

- visto il ricorso proposto dal difensore di Comper Massimiliano, il quale chiede la revisione della sentenza predetta ai sensi dell'art. 630 lett. c) c.p.p., in relazione ai nuovi elementi di prova costituiti dalla consulenza grafologica e da dichiarazioni rese da persone informate sui fatti;
- fissata udienza e sentite le parti;
- letti gli atti del procedimento predetto e gli elementi nuovi dedotti dal difensore del ricorrente;
- rilevato in particolare che il ricorrente ha depositato consulenza grafologica, dalla quale si evincerebbe che uno dei manoscritti asseritamente vergati di pugno dalla persona offesa, sarebbe in realtà opera di terzi soggetti;
- ritenuto che tale elemento sopravvenuto sia rilevante ai fini della preliminare valutazione di ammissibilità dell'istanza di revisione ai sensi dell'art. 631

Rigo

c.p.p., stante che nel caso di specie non viene chiesto un mero giudizio di riesame dell'attendibilità della persona offesa, ma viene dedotto un elemento nuovo che concerne uno dei fatti sui quali si fonda la sentenza di condanna, ciò che rende ammissibile l'istanza medesima, riservata alla fase del merito ogni valutazione sull'effettiva capacità degli elementi nuovi a travolgere, anche nella prospettiva del ragionevole dubbio, il giudicato penale (cfr. sul puto Cass. II 10 marzo 2015, n. 11453, Riselli, rv 263162);

- ritenuto che, con riferimento alla consulenza grafologica depositata, appare altresì opportuno disporre perizia grafologica nella forme degli artt. 220 e ss. c.p.p., onde la Corte nomina fin d'ora, quale perito, la dott.sa Foi Antonella di Udine, fissando udienza al 20 gennaio 2010 per il conferimento dell'incarico;

- rilevato altresì, quanto alla richiesta di sospensione dell'esecuzione della pena detentiva, che essa può essere parzialmente accolta, dovendosi ritenere modesto il pericolo di fuga da parte del ricorrente, in ragione del suo radicamento nel territorio e della presenza di vincoli familiari che rendono per l'appunto limitato e di lieve intensità il pericolo che il Comper si sottragga, in caso di esito negativo del presente procedimento, all'esecuzione della pena inflitta, di talché andrà disposta la sospensione dell'esecuzione della condanna, con conseguente scarcerazione del Comper se non detenuto per altra causa, con applicazione al predetto dell'obbligo di dimora nel Comune di residenza e dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria secondo le prescrizioni di cui al dispositivo;

P. Q. M.

**la Corte di Appello di Trieste
Prima Sezione Penale**

Letti gli artt. 630, 631 e 635 c.p.p.

dichiara

l'ammissibilità dell'istanza di revisione di cui in epigrafe;

sospende

l'esecuzione della pena di anni quattro di reclusione inflitta a Comper Massimiliano con la sentenza del G.u.p. del Tribunale di Trento del 6 ottobre 2016, irrevocabile il 14 dicembre 2018;

ordina

che il Comper sia scarcerato se non detenuto per altra causa ed

applica

al predetto la misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria nelle giornate di martedì e venerdì di ogni settimana in orario da concordarsi con la stazione dei Carabinieri più vicina alla residenza del Comper, nonché quella dell'obbligo di dimora nel Comune ove fisserà il proprio domicilio e/o residenza, con divieto di allontanarsi da detta abitazione dopo le ore 22.00 e prima della ore 8.00 del mattino;

prescrive

al Comper di presentarsi, non appena scarcerato, presso la stazione dei Carabinieri più vicina al luogo che indicherà come proprio domicilio-



residenza e con i quali concorderà l'orario per la presentazione nelle giornate di martedì e venerdì di ogni settimana, esibendo la presente ordinanza e prescrivendo altresì al Comper di comunicare a questa Corte d'Appello il luogo presso il quale fisserà il proprio domicilio e la stazione dei Carabinieri territorialmente competente;

dispone

perizia grafologica e nomina quale perito la dott.ssa Foi Antonella di Udine;

fissa

udienza per il conferimento dell'incarico al 20 gennaio 2020, ore 12.00.

Manda

alla Cancelleria affinché copia della presente ordinanza sia notificata alle parti e comunicata alla Casa Circondariale Spini di Gardolo di Trento, nonché per la citazione del perito.

Così deciso in Trieste l'11 dicembre 2019.

Il Presidente estensore

Depositato in Cancelleria
oggi 28/12/19
Il Cancelliere

